



RICORSO AL GIUDICE DEL LAVORO RIMBORSO DELLA QUOTA ANNUALE VERSATA ALL'ORDINE PROFESSIONALE (MEDICI – INFERMIERI)

**AZIONE GIUDIZIARIA AL GIUDICE DEL LAVORO FINALIZZATA AD
OTTENERE IL RIMBORSO DELLA QUOTA ANNUALE VERSATA
ALL'ORDINE PROFESSIONALE (MEDICI – INFERMIERI)**

A CHI E' RIVOLTO IL RICORSO?

Il ricorso è rivolto a tutti coloro che lavorano in esclusiva per un'azienda sanitaria e che sono iscritti a proprie spese ad un ordine professionale, senza ricevere alcun rimborso della quota di iscrizione all'albo da parte del datore di lavoro.

FONDAMENTO GIURIDICO DEL RICORSO

La figura professionale dell'infermiere o del medico, garantendo il diritto alla salute della collettività in cui opera, nel suo lavoro in esclusiva per l'azienda sanitaria può ottenere il rimborso della quota annuale versata all'ordine professionale.

Il Tribunale di Pordenone, il Tribunale di Cassino ed anche la Corte di Cassazione hanno stabilito che il dipendente costretto a versare una quota di iscrizione all'albo professionale, ma che lavora in via esclusiva alle dipendenze di un datore di lavoro sia esso pubblico che privato, ha diritto al rimborso delle somme versate all'ordine professionale.

Il principio giuridico su cui si basano le decisioni è quello secondo il quale il mandatario, e quindi il lavoratore, deve essere tenuto indenne dalle spese che incontra per lo svolgimento della propria attività in favore del mandante in quanto è il mandante stesso, alias il datore di lavoro, che beneficia in via esclusiva della sua attività lavorativa.

Le decisioni richiamate sono state emesse in favore di infermieri per il rimborso della tassa di iscrizione all'ordine delle professioni infermieristiche mentre i giudici di legittimità hanno esaminato la questione di un avvocato che aveva svolto la propria attività come dipendente dell'Inps.

I giudici hanno stabilito che poiché per lo svolgimento dell'attività lavorativa è indispensabile essere iscritto all'ordine professionale e poiché non è possibile, pertanto, lavorare senza il pagamento della quota di iscrizione, il datore di lavoro che beneficia, in via esclusiva, dell'attività lavorativa del dipendente, è tenuto a rifondere lo stesso delle somme pagate.

In conclusione, tutti coloro che, per lavorare, sono costretti ad essere iscritti, a loro spese, ad un ordine professionale, possono richiedere il rimborso al datore di lavoro delle somme pagate.

OBIETTIVO FINALE DEL RICORSO

Ottenere, da parte del datore di lavoro, il rimborso della quota annuale versata all'ordine professionale.

COSTO DEL RICORSO

L'adesione al ricorso per i soci MSA è **GRATUITO**. Da pagare solo il contributo unificato pari ad euro 49,00 (qualora il ricorrente abbia un reddito familiare comprensivo di quello dei familiari conviventi inferiore ad euro 34.481,46). **Se aderiscono insieme almeno 5 persone, il contributo unificato è a carico dell'Associazione MSA.**

ADESIONI ENTRO “CONSULTARE IL SITO”

ALLEGATI FUNZIONALI AL RICORSO

Di seguito gli allegati funzionali al ricorso:

- 1) Modulo d'iscrizione all'Associazione (**allegato 1**) (per i non iscritti);
- 2) Copia del Bonifico di euro 50,00 alle coordinate sotto indicate (per i non iscritti):

INTESTAZIONE: MULTI SERVICE ASSOCIATION

Iban: IT 88 I 07601 16900 001039183015

IMPORTO: EURO 50,00

CAUSALE: NOME COGNOME QUOTA ASSOCIATIVA 2020

(Trattandosi di un conto postale, per coloro che pagano con banco posta, è necessario fare un postagiuro, anziché un bonifico)

- 3) Documento riguardante la tipologia di ricorso (all. 2);

- 4) Autorizzazione trattamento dati personali (all. 3);
- 5) Scheda cliente (all. 4);
- 6) Procura alle liti (all. 5) duplice copia;
- 7) Copia documento di identità e del Codice Fiscale;
- 8) Copia buste paga anni interessati;
- 9) Copia contratto sottoscritto con datore di lavoro (eventuale);
- 10) Copia reclamo inviato all'ente datoriale (solo ove inviato);
- 11) Certificazione esenzione contributo unificato (da compilare ed inserire nel plico, in originale, soltanto se il reddito familiare del ricorrente e dei familiari conviventi sia inferiore ad euro **34.481,46**) (all. 6);
- 12) SOLO PER COLORO CHE PAGANO IL CONTRIBUTO UNIFICATO

Copia del bonifico alle coordinate sotto indicate:

INTESTAZIONE: MULTI SERVICE ASSOCIATION

Iban: IT 88 I 07601 16900 001039183015

IMPORTO: EURO 49,00

CAUSALE: NOME, COGNOME, RIMBORSO QUOTA ORDINE

PROFESSIONALE

Se aderiscono insieme almeno 5 persone, il contributo unificato è a carico dell'Associazione MSA.

Il tutto, debitamente compilato, andrà prima allegato, in formato pdf, all'indirizzo e-mail: societabzavvocati@gmail.com e sanita@msaservice.it, Oggetto: RICORSO RIMBORSO QUOTA ORDINE PROFESSIONALE, NOME COGNOME E CODICE FISCALE DEL RICORRENTE, successivamente il tutto, stampato e firmato dovrà essere spedito a mezzo posta raccomandata 1 A/R con ricevuta di ritorno all'indirizzo Avv. Paolo Zinzi, Via Siracusa, 5 Isola del Liri – 03036 (FR).

N.B.

- Il mancato invio di tutta la documentazione determina l'impossibilità di procedere al ricorso e lo studio legale è sollevato da qualsiasi responsabilità in caso di mancato invio della documentazione nei termini richiesti.
- In caso di esito negativo del ricorso, il Tribunale potrebbe condannare il ricorrente alla refusione delle spese legali: in altre circostanze, in caso di rigetto, le spese sono state

compensate visti i precedenti giurisprudenziali favorevoli, ma non è possibile a priori escludere tale eventualità.

- Per maggior trasparenza è opportuno far sapere ai soci che tra l'avvocato e l'associazione esiste una convenzione relativa allo stato del contenzioso, nonché una cooperazione continua e costante per le azioni da intraprendere a tutela dei diritti del cittadino. Tuttavia, non sussiste alcuna agevolazione economica e l'integrazione del prezzo è realizzata con risorse proprie dell'associazione. In virtù di ciò, i PREZZI AGEVOLATI sono riservati ai soli iscritti M.S.A. Di conseguenza, il mancato rinnovo dell'iscrizione all'Associazione M.S.A. Onlus comporta la cessazione della convenzione e delle relative tariffe ribassate per i soci M.S.A. In questo caso, il ricorrente continuerà l'iter del ricorso, ma sarà dato mandato al legale per richiedere il pagamento della propria parcella per la prestazione professionale prestata, sulla base delle normali tariffe vigenti.

Per ricevere chiarimenti ancora più specifici sul “*RICORSO RIMBORSO QUOTA ANNUALE PROFESSIONALE*”, è possibile contattare MSA telefonicamente o via Whatsapp al numero **392-6225285.**